

RAZIONALE

Gli ultimi decenni sono stati anni di profondi cambiamenti per la Neurologia. I progressi nella conoscenza dei meccanismi etiologici e fisiopatologici delle malattie neurologiche, con particolare riferimento alle cause genetiche, hanno condotto ad una sostanziale riconsiderazione degli approcci nosografici tradizionali. Analogamente, il perfezionamento degli strumenti tecnologici di indagine, quali il neuroimaging, ha consentito una sempre più sofisticata definizione della sede e della natura lesionale consentendo anche, in molti casi, di incrementare oltre alla precisione diagnostica anche la affidabilità prognostica. Tutti questi progressi hanno spesso comportato l'affinamento dei criteri diagnostici, che sono divenuti sempre più precisi, nonché in continuo aggiornamento. Ai progressi della Neurologia non è risultata estranea la dimensione terapeutica; a tale proposito va ricordato che lo sviluppo di nuovi farmaci, nel corso degli ultimi decenni, sopravanza di gran lunga quello riscontrato in tutta la storia della Neurologia dai suoi albori. Tale sviluppo ormai non avviene più in maniera disordinata o casuale, ma segue i rigorosi criteri della Medicina basata sull'Evidenza, ovvero per fasi successive di sperimentazione, che culminano nei trial clinici. Grazie a questi ultimi vengono codificate linee-guida, le cui raccomandazioni sono gerarchizzate per gradi di forza, e che sono continuamente aggiornate in base alle evidenze della letteratura.

Quanto appena detto obbliga il neurologo moderno all'aggiornamento delle proprie conoscenze, nel contesto di un processo di educazione continua. Tale processo tuttavia non può essere svincolato dalla dimensione contestuale in cui il Neurologo opera, che sia essa ospedaliera, universitaria, o territoriale. Negli ultimi anni infatti, in funzione dell'emergere di nuove politiche sanitarie più attente che in passato ai vincoli di spesa, gli Ospedali hanno progressivamente ridefinito la propria "mission" in funzione di due obiettivi principali, ovvero la capacità di garantire l'intensità e la complessità della cura. Ciò ha comportato un continuo sforzo nel sollevare gli standard qualitativi aziendali a livelli sicuramente inarrivabili nel contesto del piccolo Ospedale presidario. Questa ridefinizione, inoltre, ha conseguentemente comportato l'esigenza di elevare gli standard dei protocolli diagnostici e terapeutici messi in atto sul territorio ad un livello precedentemente garantito dal Reparto ospedaliero, il tutto nella cornice teorico-pragmatica della continuità terapeutica, senza la quale la sinergia Ospedale-Territorio rischia la vanificazione.

Scopo del Convegno è quello di proporre un aggiornamento del Neurologo sulle patologie di principale impatto nella propria pratica clinica, con particolare riferimento alle dimensioni terapeutiche, alla luce del contesto (ospedaliero o territoriale) nel quale egli opera, e nella prospettiva della continuità della cura.

Con il contributo incondizionato di:

A.C.R. Angelini
Abbott
Almirall
Bayer
Biogen Idec Italia
Biomedica Foscama Group
Boehringer Ingelheim
Chiesi Farmaceutici
CSL Behring
Eisai
FB Health

Genzyme
GlaxoSmithKline
Lundbeck Italia
Meda Pharma
Merck Serono
Novartis Farma
Pfizer Italia
Piam Farmaceutici
Teva Italia
UCB Pharma

E.C.M.

Il Workshop è stato accreditato presso
il Ministero della Salute nell'ambito del programma ECM
consentirà pertanto di acquisire crediti formativi

Rif. E.C.M.

Medico Chirurgo

Neurologia, Psichiatria, Geriatria, Area Interdisciplinare
Psicologi

1177-00000 nr. 0 crediti formativi

Segreteria Organizzativa

NISOTOUR
VIAGGI • TURISMO • CONVEGNI

Pomigliano d'Arco (NA) - Piazza S. Agnese, 3
tel. 081 803 1304 - fax 081 803 7775
congressi@nisotour.it - www.nisotour.it



U.O.C. Neurologia Stroke
Direttore: Prof. Bruno Ronga

COMPLESSITÀ E CONTINUITÀ DI CURA NELLA GESTIONE DELLE PATOLOGIE NEUROLOGICHE

20 Novembre 2013
AULA MAGNA PARTENOPE
Università di Napoli "Federico II"
Via Partenope, 36 - Napoli



08:30 Registrazione dei partecipanti

08:45 Introduzione *B. Ronga*
Saluto delle Autorità

I SESSIONE

MALATTIA DI PARKINSON

Moderatori: P. Barone, A. Filla, D. Mansi

09:00 Fase preclinica della malattia di Parkinson *C. Vitale*

09:20 Progressione dei sintomi motori e non motori della
Malattia di Parkinson *M. Amboni*

09:40 Lettura Magistrale. La malattia del bipede
P. Barone

II SESSIONE

PATOLOGIE DEMIELINIZZANTI CENTRALI E PERIFERICHE

Moderatori: V. Bonavita, C. Florio, G. Tedeschi

10:00 La linea d'ombra: tra CIS e S.M. *F. Romano*

10:20 Quando la complessità della S.M. coincide con
quella della cura *V. Bresciamorra*

10:40 Nuove prospettive terapeutiche nel trattamento
della CIDP *F. Habetswallner*

11:00 Discussione

11:20 Coffee break

11:40 Incontro con l'esperto. La finestra terapeutica
dello stroke: un limite invalicabile? *I. Linfante*

III SESSIONE

MALATTIE CRONICO-ACCESSUALI

Moderatori: F.A. de Falco, V. Petretta, V. Palma

12:00 Trattamento anticonvulsivo: in base a quali criteri e
con quali farmaci *S. Allocca*

12:20 Quando la cefalea costituisce emergenza *S. Diaco*

12:40 Trattamento combinato dell'emicrania *D. Cassano*

13:00 Discussione

13:20 Lunch

IV SESSIONE

MISCELLANEA

**Moderatori: V. Andreone, V. Canonico,
A. Iavarone**

14:30 Depressione e apatia nella demenza: sono
realmente trattabili? *S. La Pia*

15:00 Ictus cerebrale e sindrome metabolica: il ruolo
delle statine *A. Fontanella*

15:30 L'insonnia: un disturbo non trascurabile *L. Majello*

16:00 BPSD e demenza vascolare *V. Canonico*

16:30 Compromissione cognitiva nella S.M.
F. I. Ambra, E. Garofalo

17:00 Conclusioni

17:15 Questionario di apprendimento

PRESIDENTE DEL CORSO

B. Ronga

MODERATORI E RELATORI

**F. I. Ambra
V. Andreone
S. Allocca
M. Amboni
P. Barone
V. Bonavita
V. Bresciamorra
V. Canonico
D. Cassano
F. A. de Falco
S. Diaco
A. Filla
C. Florio
A. Fontanella
E. Garofalo
F. Habetswallner
A. Iavarone
S. La Pia
I. Linfante
L. Majello
D. Mansi
V. Palma
V. Petretta
F. Romano
B. Ronga
G. Tedeschi
C. Vitale**